

IL CUORE DI GENOVA

INVIATE LE VOSTRE SEGNALAZIONI
volontari@ilsecoloxix.it

LA VOLONTARIA DE "IL CUORE DI FEDERICO"

«Nel nome di mio figlio scomparso diamo sostegno a donne e bambini»

La genovese Anna Gremmo, 72 anni, è la presidente dell'associazione "Il cuore di Federico", nata due anni fa in ricordo di suo figlio Federico Fontana, scomparso a soli 30 anni, nel gennaio del 2019, a causa di un incidente di moto.

«Fin da subito gli amici di mio figlio mi sono stati vicini e insieme abbiamo avuto l'idea di trasformare il nostro dolore in una spinta a fare del bene - racconta - L'atteggiamento dei suoi amici mi ha dato la misura di quanto volessero bene a Federico e il nome dell'associazione

si ispira alla sua grande bontà e generosità, era sempre pronto a dare una mano».

Lo scopo dell'associazione è organizzare eventi di raccolta fondi, a sostegno delle cause in cui anche lui credeva: le donne e madri nel bisogno e i bambini, già da quando l'associazione, che ha come tesoriera e segretario i due amici più cari di Federico e oggi conta una quarantina di volontari, era solo un gruppo informale. «Abbiamo organizzato un memorial calcistico al quale hanno partecipato moltissime persone, Federico era un

grande appassionato di sport, amava il Genoa e il paracadutismo, e abbiamo donato i fondi a una famiglia nel bisogno» prosegue Gremmo.

La nascita dell'associazione ha richiesto un lungo iter burocratico e il suo primo evento è stato nel giugno scorso, un concerto del Coro Monte Cauriol a Palazzo Tursi, con una raccolta fondi per l'associazione Aleimar, che opera in dieci paesi del sud del mondo. «Uno dei volontari, Piero Buffa, un medico del Gaslini in pensione, da 40 anni fa volontariato

nel Benin in ospedale e in una struttura che accoglie i bambini senza famiglia. Cerchiamo sempre di aiutare realtà che conosciamo, per essere sicuri che l'aiuto arrivi a destinazione» dice la presidente. Sabato scorso, sempre a Palazzo Tursi, l'associazione ha organizzato un altro concerto, con il Gruppo Spontaneo Trallalero e i Canterini di Sant'Olcese, stavolta a sostegno dell'Udi, Unione Donne in Italia. Per ora i volontari si tengono in contatto con una chat su WhatsApp ma stanno pensando di creare un sito per farsi conoscere. «Mi piace pensare che in qualche modo Federico sia accanto a noi e sia contento di quello che stiamo facendo» conclude Gremmo. —

L. CO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PORTO DEI PICCOLI



COSA È

Il Porto dei piccoli porta il mare, il gioco e la cultura ai bambini in ospedale, affinché possano ritrovare gioia e serenità. Questa è la mission della onlus, nata nel 2005 da un'idea di Gloria Camurati che, partendo dal Gaslini in 19 anni ha raggiunto tanti bambini in diverse regioni italiane, collaborando con i principali centri pediatrici nazionali.

COSA FA

Il Porto dei piccoli si rivolge a tutti i bambini, indipendentemente dalla patologia, dedicando attenzione a tutto il nucleo familiare. Gli operatori entrano ogni giorno in corsia e nelle case, offrendo un punto di ascolto. Inoltre, svolge azioni di sensibilizzazione nelle scuole, organizza uscite per piccoli e famiglie, teatro in corsia, laboratori.

CONTATTI

Via Fieschi 19/9 Genova. Telefono: 010 8593458. Mail: info@ilportodeipiccoli.org. Sito: www.ilportodeipiccoli.org. Presente anche su Facebook, Instagram, YouTube.

IN BREVE

TEATRO GOVI

Lo spettacolo "Signora Libertà" che Gian Piero Alloisio porta giovedì alle 17.30 al Teatro Govi di Bolzaneto, accompagnato dai musicisti Juan "Flaco" Biondini e Antonio Marangolo, per la Festa della Liberazione, avrà le testimonianze in video delle partigiane Fidia Donata Lucarini e Ivana Comaschi Alloisio. A seguire un intervento di Flora Cordone dell'Udi.

MONTE CONTESSA

Il canile comunale di Monte Contessa di Sestri Ponente (via Rollino 92N), cerca coperte, asciugamani e lenzuola. Sono ben accetti anche i cuscini piccoli da sedia, le traverse, il cibo per cani cuccioli e per gatti, pellet, pettorine ad H e collari. Per chi volesse donare e non potesse raggiungere la struttura i punti di raccolta sono i seguenti: La Cucina in via Voltri 28 rosso e in via Lungomare di Pegli 5B rosso; Un pelo di troppo in via Rolando 171 rosso a Sampierdarena; Il mio angelo scodinzola in via Pasubio 30 rosso a Bolzaneto; Cose pè gatti e atri in via Bologna 41 rosso; Little Market in via Oberto Cancelliere 106 rosso a Castelletto;

Zampalesta in piazza Rossetti 25 rosso alla Foce; Pet shop toys in via Trento 72 rosso; Manuzio car in via Manuzio 22; Spazio Animale in via Monticelli 16 rosso a Marassi; Il cucciolo al Mercato Orientale (box 53); Alimentari in via Luigi Canepa 39 rosso a Prato; Circolo Acli Nostra Signora della Guardia in Largo Merlo 52 C.

CIRCOLO OASIS

L'associazione Circolo Oasis, che promuove l'integrazione sociale delle famiglie in difficoltà, con particolare riferimento alla condizione delle madri sole, e gestisce due asili nido, uno ad Albaro e uno nel centro storico, compie 30 anni di attività. E li celebra sabato 4 maggio dalle 15 in poi nel Chiostro di Santa Maria di Castello. Sono previsti laboratori montessoriani, una visita guidata ai tesori di Santa Maria di Castello e la presentazione del libro "Oltre il nido. I primi trent'anni di Oasis" a cura di Maria Farruggia (Il Canneto Editore). Ingresso gratuito con prenotazione sulla piattaforma EventBrite

RICERCA VOLONTARI

Uniauser, l'Università Popo-

FORMAZIONE

Meccatronica corso dedicato per 18 migranti con fondi Pnrr

Dopo le lezioni di italiano, il corso di meccatronica. È partita al Centro di Formazione Professionale dei Salesiani la formazione per "operatore alla riparazione di veicoli a motore" finanziata dal Pnrr per 18 migranti under 25 provenienti dall'area sub-sahariana attualmente ospitati dalla Croce Bianca Genovese. —



lare dell'Età Libera, luogo di educazione e formazione di Auser Genova, cerca nuovi volontari per il circolo territoriale di San Teodoro. L'università è aperta a tutte le generazioni e opera nel campo dell'apprendimento non formale, offrendo l'opportunità di intraprendere percorsi formativi in molteplici campi di studio, con la finalità esclusiva di promuovere e valorizzare il piacere e l'utilità dell'apprendimento permanente

per una migliore qualità della vita. Chi volesse entrare in contatto con l'associazione può telefonare ai numeri: 010 2531047 e 335 6329613.

RACCOLTE SANGUE

Gli appuntamenti della settimana con le raccolte mobili del sangue dell'Avis (associazione volontari italiani del sangue) sono i seguenti: domani dalle 8 alle 12 in piazza Fontane Marose, giovedì dal-

le 8.30 alle 12.30 a Tiglieto, venerdì dalle 8 alle 12 ad Arenzano, sabato dalle 8 alle 13 in piazza Fontane Marose e anche all'Ipercoop dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 18. Domenica dalle 8 alle 12 in Largo Boccardo e a Pegli. È raccomandata come al solito la prenotazione, per garantire il rispetto delle norme di sicurezza, telefonando al numero 329 2345449 dalle 8.30 alle 12.30 dal lunedì al venerdì. L'autoemoteca Fidas inve-

ce stamattina sarà posizionata in via XX Settembre e oggi pomeriggio davanti al Monoblocco, domani tutto il giorno in via XX Settembre, venerdì mattina a Casella in piazza della Chiesa, sabato tutto il giorno in Largo Calasetta a Pegli e in piazza Nicoloso a Recco e domenica di nuovo a Pegli e a Recco. Anche in questo caso è necessaria la prenotazione, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16 al numero 0108314855.

NUOVA MISSIONE PER I VOLONTARI DELL'ASSOCIAZIONE GUIDATA DA STEFANO REBORA

Music for peace arriva in Sudan «Paese devastato dalla guerra»

Lucia Compagnino

La missione nella Striscia di Gaza si è appena conclusa, fra molte difficoltà, e i volontari di Music for peace oggi già sono in partenza per un'altra, con destinazione Sudan.

«I quattro container di aiuti sono arrivati a Gedda, in Arabia Saudita, in viaggio per Port Sudan. Andiamo in un altro paese devastato, al di là di ogni immaginazione. Come

Gaza, ma dimenticato» racconta il fondatore e presidente Stefano Rebora, che oggi parte insieme a Pietro Biondi. La neonata sede distaccata di Music for peace di Khartoum, la capitale del Sudan, è stata distrutta nel conflitto esploso un anno fa, saccheggiata e poi bombardata, e i volontari distribuiranno le ottanta tonnellate di cibo e medicinali insieme alle ong locali, come già accaduto a settembre, sulla li-

nea del fronte. «Pensiamo di fermarci da due a quattro settimane, è difficile dirlo a priori, gli spostamenti e i relativi permessi sono molto difficili in questo momento» spiega il volontario. Attualmente in Sudan l'unica altra associazione straniera presente è Emergency ed è anche ai suoi ospedali che i genovesi cercheranno di portare aiuto.

La missione test di Gaza, con un carico ridotto, ovvero

60 tonnellate, si è conclusa. Ma non tutto è andato come si sperava. Rebora e altri due volontari, Matteo Montaldo e Matteo Di Domenico, erano partiti da Genova il 23 marzo, per ricongiungersi con la merce arrivata ad Alessandria d'Egitto via nave. Ma al Cairo Rebora è stato fermato e respinto «praticamente senza spiegazioni - racconta - Mi è stato detto che ero considerato un pericolo per la sicurezza della nazione egiziana, ma avevamo mandato in anticipo i passaporti all'ambasciata e sembravano non esserci problemi. Sono partite due interrogazioni parlamentari, una al Parlamento Europeo, l'altra a quello italiano».

Rientrato in Italia, Rebora ha seguito da remoto il viag-

gio del convoglio. Gli altri due volontari hanno scortato la merce fino a Suez, dove è stata presa in carico dal capo progetto Gaza, Anas Hagag, che ha provveduto alla distribuzione ai profughi a Rafah. «Si trattava di due container, con 50 tonnellate di alimenti e 10 di medicine e attrezzature mediche, dalle sedie a rotelle alle stampelle, dai deambulatori ai pannoloni. Ma il carico vero, da 10 a 12 container, partirà alla fine di giugno» aggiunge.

Intanto l'associazione sta organizzando il prossimo "Che Festival", dal 31 maggio al 9 giugno, per il quale si cercano nuovi volontari. Lo sforzo di raccolta è al massimo. «Avevamo una lista di famiglie bisognose di Gaza, ma or-

mai sono tutti bisognosi, con l'80 per cento delle case distrutte e il costo di un chilo di farina lievitato a 30 euro. La Striscia è lunga come Genova da Nervi a Voltri, solo che noi siamo 600mila e loro 2 milioni e 300mila, di cui oggi un milione e 800 mila ammassati a Rafah, come dire fra Quarto e Nervi. E ora si parla di attaccare anche Rafah. Tutti dobbiamo chiedere, prima di tutto, il cessate il fuoco. Poi si potrà iniziare a parlare delle responsabilità» racconta ancora Rebora, che tramite la sua associazione ha iniziato negli anni Novanta ad aiutare in contesti emergenziali sparsi nel mondo. Oltre trenta, gli interventi dei volontari, che si stanno intensificando. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA